ELENCO ARTICOLI

(gennaio – marzo 2019)

1. Dalla Regione 20 mln di euro per le 4 aree interne laziali	2
2. Nel 2019 nuove fusioni: diminuisce ancora il numero dei comuni italiani	3
3. Verterà sull'agricoltura il nuovo seminario della Federazione aree interne	4
4. Area interna Ascoli Piceno, prove tecniche di attuazione	5
5. L'agricoltura al centro del nuovo seminario della Federazione Nazionale Aree Interne	6
6. Decolla la SNAI nelle aree Sila – Pre-Sila Crotonese e Cosentina e Versante Ionico – Serre	7
7. Al via il focus group dell'area Canal del Ferro - Val Canale	8
8. Via libera alla strategia d'area del Comelico	9
9. Documento del CTAI per l'attuazione delle azioni di assistenza tecnica e di animazione territoriale	10
10. Mercure-Alto Sinni-Val Sarmento verso la conclusione dell'iter SNAI	11
11. Il valore aggiunto della SNAI in agricoltura sotto la lente della Federazione nazionale delle aree interne	12
12. Mercure-Alto Sinni-Val Sarmento verso la strategia d'area	14
13. Via libera agli interventi nel Matese con la firma dell'APQ	15
14. Rilancio turistico del Casentino-Valtiberina grazie alla SNAI	16
15. Ok della Giunta regionale allo schema di APQ della Val Simeto	17
16. Abruzzo: approvata la strategia Valfino Vestina	18
17. Incontro tra i sindaci del Tesino in attesa della firma dell'APQ	19
18. Doppio appuntamento in Calabria sull'associazionismo	20
19. Verso il superamento dell'obbligo sulle gestioni associate	21
20. Sud Ovest Orvietano, una giornata per festeggiare l'esperienza SNAI	22
21. Coesione post 2020, riserva del 5% per le aree interne	23
22. Sbloccati i fondi 2019 a sostegno dell'associazionismo comunale	24
23. Gargano e Alta Murgia, i risultati dell'incontro sull'associazionismo	25
24. Il Matese fa festa per l'attuazione degli interventi SNAI	26
25. Madonie, presentata la rete dei servizi salutistici che fa bene anche all'occupazione	27
26. Approvata la strategia Gennargentu-Mandrosilai	28
27. Roveto-Giovenco, anche la ministra Lezzi al focus dell'area abruzzese	29
28. Nell'area Casentino-Valtiberina partono nuovi servizi socio-sanitari targati SNAI	30
29. In arrivo fondi per lo sviluppo dei comuni montani	31
30. Roveto-Giovenco, secondo focus dell'area interna abruzzese	32
31. Stanziati 10mln di euro per le strade delle aree interne molisane	33
32. Comelico: talk show per presentare ai cittadini la strategia d'area	34
33. Sicurezza stradale, 80 mln di euro per le aree interne del Sud	35
34. L'area Beigua-Sol si prepara all'attuazione degli interventi	36
35. Secondo focus per la Valle Bormida	37
36. SNAI, a marzo strategia approvata per più della metà delle aree	38
37. Secondo focus il 27 marzo per l'Area Interna Valle Bormida	39
38. Sila e Presila, scouting su sviluppo locale e istruzione	40
39. Animazione territoriale il 28 e 29 marzo nell'Area Sila – Presila	41

Pubblicato su "Territori in Rete" (3/01/2019)

Dalla Regione 20 mln di euro per le 4 aree interne laziali

Ognuna potrà usufruire al massimo di 5 mln di euro da destinare a interventi di sviluppo locale nell'ambito della SNAI

Il 2019 si apre con una bella notizia per le aree interne laziali. La giunta ha deciso di stanziare fino a 20 milioni di euro di fondi regionali per invertire spopolamento e decrescita nei 4 comprensori selezionati nell'ambito della Strategia nazionale aree interne (**SNAI**). Il governo della Regione Lazio ha approvato gli atti negoziali che dovranno in seguito essere sottoscritti singolarmente.

Per ogni area potranno essere erogati massimo 5 milioni di euro da utilizzare per lo sviluppo locale e per integrare i fondi riservati ai servizi di cittadinanza messi a disposizione dalla Legge di Stabilità, pari a 3,74 milioni di euro ciascuna. Le aree interne laziali sono: **Valle del Comino**, in qualità di pilota, **Alta Tuscia – Antica città di Castro**, **Monti Reatini** e **Monti Simbruini**.

Tag:

aree interne

SNAI

lazio

Pubblicato su "Territori in Rete" (4/01/2019)

Nel 2019 nuove fusioni: diminuisce ancora il numero dei comuni italiani

Le aggregazioni hanno riguardato anche le aree interne. La "prima volta" della Puglia con Presicce-Acquarica nel Sud Salento

Con l'anno nuovo in Italia si contano 28 comuni in meno. Nel 2019 sono state infatti approvate 23 **fusioni comunali** che hanno ridotto il numero dei municipi da 7.954 a 7.926. I comuni soppressi sono stati 46. Le fusioni hanno interessato l'Emilia-Romagna (3), la Lombardia (6), le Marche (1), il Piemonte (10), la Puglia (1), la Toscana (1) e il Trentino-Alto Adige (1).

La riformulazione amministrativa ha riguardato anche alcuni comuni in cui si sperimenta la Strategia nazionale aree interne (**SNAI**). Quella di Acquarica del Capo e Presicce (nuovo ente **Presicce-Acquarica**), nell'area interna Sud Salento, è la prima fusione comunale realizzata in Puglia che passa da 258 a 257 comuni, mentre il comprensorio SNAI da 14 a 13. Nell'Appennino Basso Ferrarese, composto da 8 comuni, 4 hanno scelto di unirsi. Di questi 3 appartengono all'area progetto e 1 all'area strategica: Berra e Ro (**Riva del Po**) e Formignana e Tresigallo (**Tresignana**), portando l'Emilia Romagna da 331 a 328 comuni.

Tag:

[fusioni comunali](#)

[aree interne](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (9/01/2019)

Verterà sull'agricoltura il nuovo seminario della Federazione aree interne

L'incontro si svolgerà il 25 gennaio a Castelnovo ne' Monti, comune capofila dell'area interna Appennino Emiliano

Nuovo appuntamento della **Federazione nazionale aree interne** il 25 gennaio a Castelnovo ne' Monti, comune capofila dell'area interna **Appennino Emiliano**.

Tema del quarto seminario sarà l'**agricoltura**, aperto a tutti gli attori delle 72 aree coinvolte nella Strategia nazionale aree interne (SNAI) per lo scambio di buone pratiche e soluzioni collaudate nel comparto agricolo. Settore che insieme a quello agroalimentare svolge nelle aree rurali marginali un ruolo molto importante sia dal punto di vista produttivo che per la salvaguardia del territorio. Titolo dell'Iniziativa "**Agricoltura e non solo: il settore primario e il futuro delle Aree Interne**".

Le aree interne fanno registrare una diminuzione di superficie agricola e del numero degli imprenditori del settore e parallelamente un aumento della superficie forestale. La SNAI, attraverso il Feasr (Fondo europeo per l'agricoltura e lo Sviluppo rurale), punta a invertire questo trend valorizzando le produzioni locali in base alle diverse caratteristiche dei territori.

La Federazione, rete tra i sindaci che sperimentano la SNAI pensata come piattaforma di riuso di tecniche e interventi di successo realizzati nelle singole aree, può contribuire a velocizzare il raggiungimento di questo obiettivo.

Programma

Tag:

aree interne

SNAI

Agricoltura

Pubblicato su "Territori in Rete" (10/01/2019)

Area interna Ascoli Piceno, prove tecniche di attuazione

L'11 gennaio conferenza stampa per illustrare il percorso che ha portato alla firma dell'APQ e presentare un progetto avviato di capacity building che continuerà nell'ambito della SNAI

Per l'area interna **Ascoli Piceno** è il momento di passare ai fatti. Dopo la firma a dicembre da parte della Regione Marche dell'**Accordo di Programma Quadro** si guarda ora alla fase attuativa. L'**11 gennaio**, nel corso di una conferenza stampa ad Ascoli Piceno, sarà illustrato il complesso percorso verso la costruzione della Strategia d'area e verranno presentate le future fasi di realizzazione degli interventi previsti per il rilancio del territorio nell'ambito della **Strategia nazionale aree interne** (SNAI). Un piccolo passo verso l'attuazione è già stato compiuto dall'area marchigiana grazie a un progetto di **capacity building** cofinanziato dalla Fondazione CARISAP nell'ambito del Materplan Terremoto. Un'iniziativa per la formazione degli amministratori locali dei comuni del cratere per rendere più rapido il processo di ricostruzione. Il progetto continuerà nel perimetro della SNAI con una **farmer school** estiva per gli amministratori dei 17 comuni dell'area Piceno, 16 dei quali terremotati, con l'obiettivo di consolidarne i risultati di *governance* per un'efficiente la realizzazione degli interventi.

Tag:

aree interne

SNAI

capacity building

Pubblicato sul sito www.ot11ot2.it (10/01/2019)

L'agricoltura al centro del nuovo seminario della Federazione Nazionale Aree Interne

Il 25 gennaio nuova iniziativa della **Federazione Nazionale Aree Interne**, la piattaforma per lo scambio di soluzioni innovative e di successo realizzate, in diversi campi, dai comprensori comunali impegnati nella Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). A Castelnovo ne' Monti, comune capofila dell'area pilota dell'Emilia Romagna, **Appennino Emiliano**, si terrà il seminario ***"Agricoltura e non solo: il settore primario e il futuro delle Aree Interne"***.

Si tratta del quarto appuntamento, in ordine di tempo, della Federazione che si pone come spazio di confronto fra gli amministratori, a cui è affidato il compito di attuare la SNAI, ma anche e soprattutto come luogo per mettere alla portata dei territori interessati tecniche già sperimentate e risultate efficaci in altre aree interne per un loro riutilizzo. L'obiettivo è quello di velocizzare i tempi di attuazione degli interventi e di ottimizzare le risorse guardando anche oltre il territorio interessato alla Strategia.

Il comparto agricolo ricopre un ruolo potenziale importante nel frenare declino demografico e spopolamento di cui soffrono le aree marginali - da cui discendono anche diminuzione della superficie agricola, della capacità produttiva, abbandono del suolo e modificazioni del paesaggio - come fattore di sviluppo locale. Nel corso delle tre sessioni del seminario saranno presentati e dibattuti pratiche e percorsi elaborati per raggiungere questi obiettivi.

[Consulta il programma](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (14/01/2019)

Decolla la SNAI nelle aree Sila – Pre-Sila Crotonese e Cosentina e Versante Ionico – Serre

Il 17 gennaio convocati tutti i sindaci delle due aree interne calabresi per avviare un percorso che si concluderà a fine anno con la firma dell'APQ

Nelle due aree calabresi **Sila – Pre-Sila Crotonese e Cosentina** e **Versante Ionico – Serre** si mette in moto la macchina della Strategia nazionale aree interne (SNAI). Il **17 gennaio**, presso la cittadella regionale in Germaneto di Catanzaro, si terrà una riunione per avviare il percorso di costruzione delle due Strategie d'area a cui parteciperanno tutti i sindaci dei comuni interessati, rappresentanti del Comitato tecnico aree interne (CTAI), del Foromez PA e delegati del Comitato regionale aree interne. L'iter SNAI dovrebbe concludersi, secondo le previsioni, entro la fine dell'anno in corso con la firma dell'Accordo di programma quadro (APQ).

La Sila – Pre-Sila Crotonese e Cosentina, dislocata tra le province di Crotona e Cosenza, è composta da 19 comuni che occupano una superficie di 1.058 kmq. Il tasso di spopolamento è molto significativo e fra i più alti delle aree interne: tra il 2001 e il 2011 la diminuzione dei residenti ha raggiunto quota – 15,9%. Il tasso di popolazione over 65 è pari al 26,3%, superiore sia alla media regionale pari al 19,8% che a quella nazionale, pari al 21, 2%. La maggiore criticità dell'area è rappresentata dall'accessibilità a causa dell'assenza di un reale servizio di trasporto pubblico locale e di quello ferroviario.

L'area Versante Ionico – Serre, a cavallo tra le province di Reggio Calabria, Catanzaro e Vibo Valentia, comprende 14 comuni distribuiti su una superficie di 450 kmq. La popolazione, pari a 34.384 unità, è diminuita del 6% del decennio 2001-2011. La percentuale di cittadini stranieri, in aumento in tutti i comuni dell'area, è pari al 2,9%.

Tag:

[aree interne](#)

[SNAI](#)

[calabria](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (14/01/2019)

Al via il focus group dell'area Canal del Ferro - Val Canale

Incontro il 17 gennaio nell'area friulana sui temi associazionismo, mobilità, agricoltura, turismo e istruzione

Dopo l'attività di scouting dello scorso dicembre, nell'ambito dell'iter della Strategia nazionale aree interne (SNAI) il 17 gennaio è stato organizzato il focus group dell'area **Canal del Ferro - Val Canale**. Nel corso dell'incontro saranno approfonditi i temi dell'**associazionismo, mobilità, agricoltura, turismo e istruzione**. Parteciperanno al gruppo di lavoro rappresentanti del Comitato tecnico aree interne (CTAI), dell'ANCI, del Formez PA, della Regione nonché sindaci, dirigenti dei servizi locali ed esperti. Passaggio necessario per la definizione della strategia dell'area friulana che punta alla riattivazione di una forte identità e attrattività del territorio in chiave turistica valorizzandone le potenzialità economiche e culturali proprie di un'area transfrontaliera, quali il plurilinguismo.

Sono otto i comuni che la compongono (Chiusaforte, Dogna, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta e Tarvisio), collocati nella parte nord-orientale del Friuli Venezia Giulia, al confine tra Austri e Slovenia con una popolazione complessiva, al 2017, di 10.325 persone. Forte il calo demografico che fra il 2011 e il 2017 ha segnato un - 8,13%.

L'area, con la passata Comunità montana, ha capitalizzato una significativa esperienza di gestioni associate. Nel 2016 è stata costituita l'Unione Territoriale Intercomunale (UTI) Canal del Ferro- Val canale composta dagli otto comuni dell'omonima area interna. Allo stato attuale non tutti hanno sottoscritto lo statuto di appartenenza all'UTI.

Pubblicato su "Territori in Rete" (18/01/2019)

Via libera alla strategia d'area del Comelico

Attraverso la SNAI, l'area veneta punta a integrare turismo sostenibile con i settori agricoltura, artigianato e cultura

Il Comitato tecnico area interne (CTAI) ha approvato la strategia dell'area veneta **Comelico**, nel bellunese. I 5 comuni del comprensorio, tutti appartenenti all'Unione montana omonima, hanno meno di 3mila abitanti ciascuno per un totale di circa 7.500 persone. Il territorio è interamente compreso nella fascia alpina d'alta montagna ed è dotato di un ricchissimo patrimonio naturale e paesaggistico.

Attraverso la strategia, l'area vuole attivare una trasformazione per diventare "valle dello star bene" potenziando i servizi di cittadinanza e integrando l'offerta turistica con i settori che veicolano le risorse naturali quali agricoltura, artigianato e cultura. Per realizzare questo progetto il Comelico ha a disposizione 13.456.866 euro, tra risorse pubbliche e private.

L'elaborazione della strategia d'area ha interessato inizialmente anche il comune di Sappada, passato nel 2017 dal Veneto al Friuli-Venezia Giulia. Il comune continua ad intrattenere relazioni socioeconomiche con l'area veneta al punto che, di comune accordo, si è stabilito di estendere gli interventi di miglioramento della mobilità del Comelico anche a Sappada. Le altre aree regionali in cui si sperimenta la Strategia nazionale aree interne (SNAI) sono: Agordina, Spettabile Reggenza e Delta del Po.

Tag:

[aree interne](#)

[SNAI](#)

[veneto](#)

[Comelico](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (25/01/2019)

Documento del CTAI per l'attuazione delle azioni di assistenza tecnica e di animazione territoriale

Inviato da obarina il 25 Gennaio, 2019 - 18:08

A disposizione delle aree che hanno già firmato l'APQ una serie di indicazioni per la realizzazione degli interventi trasversali previsti nelle strategie e per reclutare le risorse umane dedicate

Le aree interne partecipanti alla Strategia nazionale aree interne (SNAI) che hanno già firmato l'Accordo di programma quadro avranno uno strumento in più per realizzare azioni trasversali di assistenza tecnica e animazione territoriale a supporto dell'attuazione degli interventi. Il Comitato tecnico aree interne (CTAI), su richiesta delle stesse aree, ha elaborato un [documento](#) con indicazioni di metodo per facilitare queste operazioni. Il documento propone un elenco per individuare le azioni più appropriate da mettere in campo per supportare l'attuazione delle strategie, ma anche informazioni per avviare le procedure di selezione di esperti o società per l'assistenza tecnica, nonché un [fac simile](#) di avviso pubblico con tutti gli elementi necessari per espletare la ricerca in maniera corretta.

Tag:

[aree interne](#)

[assistenza tecnica](#)

[animazione territoriale](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (25/01/2019)

Mercure-Alto Sinni–Val Sarmento verso la conclusione dell'iter SNAI

Inviato da obarina il 25 Gennaio, 2019 - 18:20

Il 29 gennaio, a Francavilla in Sinni, presentazione della strategia dell'area lucana. Tra i temi affrontati quello del prerequisito associativo per l'ammissibilità alla Strategia

L'area interna "**Mercure-Alto Sinni–Val Sarmento**" si avvia a concludere l'iter della Strategia nazionale aree interne (SNAI). Il 29 gennaio sarà presentata la Strategia d'area nel corso di un incontro a Francavilla in Sinni, capofila dei 19 comuni del comprensorio. Tra i temi affrontati quello del **prerequisito associativo**, vincolante per l'ammissibilità alla SNAI, che sarà illustrato da un esperto del Formez PA, ente deputato all'accompagnamento delle aree nella costruzione di sistemi intercomunali per la gestione di servizi pubblici locali. Le conclusioni saranno affidate a Sabrina Lucatelli, coordinatrice del Comitato tecnico aree interne.

L'area è la più estesa e popolosa tra le 4 aree interne della Basilicata. La percentuale di stranieri raggiunge l'1,6%, quella degli over 65 il 24,8%, dato questo superiore sia alla media regionale delle aree interne (21,1%) che a quella nazionale (21,2%) Tra il 2001 e il 2011 la diminuzione della popolazione ha assunto contorni preoccupanti toccando quota -9,3%, pari a circa il doppio delle altre aree lucane, raggiungendo punte drammatiche nella Val Sarmento con il -15,4%.

Il comprensorio è ricompreso totalmente nel Parco Nazionale del Pollino attorno a cui ruota l'intera strategia, sia in qualità di attrattore turistico che come motore di sviluppo del settore agroalimentare. Ambiente, agroalimentare e turismo sostenibile sono infatti i punti di forza individuati per il rilancio del territorio insieme al rafforzamento dei servizi di cittadinanza. Sul fronte "associazionismo" nel corso dell'iter SNAI i comuni dell'area si sono organizzati in 4 **Unioni di comuni** che attraverso convenzioni gestiranno in maniera associata le funzioni di catasto; pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici.

Allegato

[programma_29gennaio_francavilla.pdf](#)

Tag:

[aree interne](#)

[SNAI](#)

[associazionismo](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (28/01/2019)

Il valore aggiunto della SNAI in agricoltura sotto la lente della Federazione nazionale delle aree interne

Al seminario sul settore primario che si è svolto a Castelnovo ne' Monti lo scambio di buone pratiche getta le basi per il futuro lavoro della rete dei sindaci

Ogni seminario della **Federazione nazionale delle aree interne** arricchisce la comunità SNAI e contribuisce a definire progressivamente il metodo di lavoro della stessa Federazione, i suoi obiettivi e i suoi strumenti come rete dei sindaci per lo scambio di soluzioni innovative. Così è stato anche per quello su **Agricoltura e non solo: il settore primario e il futuro delle Aree Interne**, il quarto in ordine di tempo, che si è tenuto il 25 gennaio nelle sale dell'Oratorio Don Bosco a Castelnovo ne' Monti, comune capofila dell'area **Appennino Emiliano**. Un comprensorio di 7 comuni a cavallo tra le province di Reggio Emilia, Parma e Modena che ha fatto dell'agricoltura multifunzionale il perno dello sviluppo locale attraverso la commercializzazione diretta del parmigiano di montagna integrata con interventi sul turismo e il comparto benessere in virtù del suo grande patrimonio naturale che ha contribuito a farla promuovere sito Mab Unesco. "Un insieme di iniziative – come ha ricordato il sindaco di Castelnovo, **Enrico Bini**, - per valorizzare lo sforzo dei cittadini di montagna".

E proprio la **multifunzionalità nei processi innovativi di governance territoriale** è stata una delle 3 sessioni della mattina che si svolgevano in parallelo supportate dalla testimonianza diretta di amministratori locali che hanno illustrato le loro esperienze. Le altre due sessioni sono state **Sostenere l'innovazione e la conoscenza nelle aree interne: prassi operative e modelli di riferimento e Nuovi mercati**. Intensa è stata la partecipazione con 13 aree rappresentate e 30 sindaci giunti da tutta Italia e, tra il pubblico, anche con 40 studenti delle classi IV e V dell'Istituto Agrario "Nelson Mandela" di Castelnovo ne' Monti, coloro che dovranno interpretare in futuro "il cambio di paradigma del lavoro agricolo", di cui ha parlato Bini. Il primo cittadino, nell'introdurre i lavori della giornata ha sottolineato l'importanza dell'incontro perché la Federazione "fa capire ciò di cui abbiamo bisogno". Argomento ripreso da **Luca Lo Bianco**, direttore scientifico Fondazione "Montagne Italia, per cui lo scambio di buone pratiche rappresenta un punto focale della Federazione sia per mutuare soluzioni collaudate da parte delle varie aree, ma anche per il futuro lavoro della rete dei sindaci per costruire relazioni strutturate tra i soggetti che hanno approfondito particolari percorsi che la Federazione vuole mettere a frutto attraverso gemellaggi tra aree anche fuori dalla SNAI.

Francesco Monaco, responsabile del dipartimento politiche di Coesione e investimenti territoriali dell'ANCI, nella specifica sessione pomeridiana, ha parlato di "**terre pubbliche**" e dei progetti di censimento sia nazionali, come la Banca delle Terre agricole dell'ISMEA, che regionali volti a valorizzare i terreni agricoli incolti e abbandonati offrendo opportunità occupazionali soprattutto alle giovani generazioni. "Tutti i progetti di uso delle terre abbandonate, sia pubbliche che private - ha detto Monaco - vedono i Comuni ricoprire un ruolo centrale attraverso l'individuazione, il censimento e la messa in utilizzo di queste terre". Fare il censimento delle terre pubbliche è collegato ad una delle funzioni essenziali ai fini del **requisito associativo** della Strategia nazionale aree interne (SNAI). Quasi tutti i comuni dichiarano di mettere insieme la funzione catastale, ma pochi ci riescono. Ci sono molte difficoltà, in molti casi non ci sono uffici dedicati o criteri per fare verifiche sul territorio. Questa operazione, ha continuato Monaco si può fare solo in gestione associata soprattutto per i piccoli comuni montani. Tra le esperienze riportate quella di Civitella Alfedena. Il sindaco del comune abruzzese, **Giancarlo Massimi**, ha illustrato il percorso, durato 11

anni, che ha portato alla valorizzazione di alcune terre demaniali per creare una rete di servizi in un'area di sosta del sito naturalistico la *Camosciara*, gestita da una cooperativa di giovani, in cui transitano ogni anno 15 mila auto. Ma tutte le sessioni sono state animate dalle esperienze delle diverse aree direttamente dalla voce di sindaci e amministratori. Come quella, per l'area tematica Nuovi mercati, di **Vincenzo Barreca** presidente del Consorzio madonita dei produttori di manna, una linfa dalle virtù terapeutiche e cosmetiche o l'innovazione sociale di Castel Del Giudice raccontata dal sindaco **Lino Gentile** in riferimento all'agricoltura multifunzionale, che vede i giovani del paese e migranti lavorare insieme in una comunità agricola.

Fra le risposte alle domande finali rivolte da Sabrina Lucatelli, coordinatrice del Comitato nazionale aree interne (CTAI), su quale sia il valore aggiunto del metodo SNAI rispetto ai temi affrontati le più "gettonate" sono state la capacità di creare un confronto interistituzionale; di fornire una visione di insieme che sfugge quando si lavora per settori e, soprattutto quella di esplorare i bisogni dei territori. La Lucatelli le ha riassunte riconoscendo alla SNAI la capacità di far avanzare culturalmente il Paese.

Tag:

[aree interne](#)

[Buone Pratiche](#)

[settore primario](#)

Pubblicato sul sito www.ot11ot2.it (28/01/2019)

Mercure-Alto Sinni–Val Sarmento verso la strategia d’area

Presentazione della Strategia dell’Area Interna **Mercure-Alto Sinni–Val Sarmento** martedì 29 gennaio a Francavilla in Sinni, in provincia di Potenza. Interverranno rappresentanti regionali, del Comitato tecnico aree interne (Ctai) e del Foromez PA. Presenti sindaci e amministratori dei 19 comuni del comprensorio lucano.

La **gestione associata di funzioni e servizi** sarà una delle tematiche affrontate nel corso dell’incontro. In particolare si illustrerà il prerequisito associativo che le aree devono assolvere per poter partecipare alla [Strategia Nazionale per le Aree Interne \(SNAI\)](#). L’area, la più popolosa ed estesa delle 4 individuate dalla Basilicata per la sperimentazione della SNAI, fa registrare alti tassi di spopolamento e invecchiamento della popolazione, valore quest’ultimo superiore sia alla media regionale delle aree interne che a quella nazionale.

Per contrastare questa tendenza i sindaci hanno puntato su una strategia che rafforzi i **servizi di cittadinanza** e valorizzi il **grande patrimonio naturale del Parco Nazionale del Pollino**, che ricomprende l’intera area, dal punto di vista turistico, culturale e agricolo. La costruzione di 4 Unioni di comuni è la soluzione prospettata per l’esercizio in forma associata, tramite convenzioni, di servizi e funzioni previsti dai progetti della Strategia.

[Consulta il programma](#)

Publicato su "Territori in Rete" (31/01/2019)

Via libera agli interventi nel Matese con la firma dell'APQ

A disposizione dell'area pilota molisana circa 7 milioni di euro per la valorizzazione del patrimonio naturale in chiave turistica e il rafforzamento dei servizi di cittadinanza

Il Molise delle aree interne ha il suo primo Accordo di programma quadro (APQ). Il **Matese**, area pilota molisana, ha raggiunto questo obiettivo nell'ambito della Strategia nazionale aree interne (SNAI). Si tratta di un comprensorio di 14 piccoli paesi montani dislocati tra le province di Isernia e Campobasso, cuore dell'antico Sannio. Complessivamente 419 kmq su cui vivono poco più di 20mila persone.

Come in tutte le aree interne si registra un tasso elevato di popolazione over 65 (21%), ma parallelamente, contrariamente alla consuetudine, anche un'alta percentuale di popolazione al di sotto dei 35 anni, che raggiunge il 36,4%. Giovani che rappresentano un punto di forza insieme al capitale naturale del territorio. Il 48% è oggetto di misure di conservazione e nel 2014 è stato approvato in Senato un disegno di legge che istituisce il Parco Nazionale del Matese. L'area possiede anche valenze culturali di tipo storiche-culturali e demo-antropologiche.

La strategia si fonda sulla valorizzazione delle risorse naturali e il miglioramento delle infrastrutture esistenti. Tra queste il **Tratturo**, l'antico percorso della transumanza che unisce il sito archeologico di **Altilia**, il cui rilancio turistico rappresenta un'altra leva strategica per lo sviluppo locale, con le infrastrutture del trasporto di massa. Previsti interventi di imprenditorialità innovativa, cammini, fruizione del patrimonio culturale e ambientale, recupero terre. A sostegno di questi, per strutturare nel tempo il percorso di sviluppo, saranno rafforzati servizi di cittadinanza: mobilità lenta, sanità di prossimità, istruzione. A disposizione 6.778 milioni di euro tra risorse nazionali e dei fondi strutturali.

Per l'efficiente attuazione degli interventi è di fondamentale importanza la creazione di un **sistema intercomunale**, che rappresenta la sfida prioritaria per la realizzazione degli interventi. L'area è intenzionata a superare l'attuale frammentazione della *governance* territoriale che ne ha rappresentato una storica criticità. Attualmente sono presenti due Unioni di comuni, "Sorgenti del Biferno" e "Valle del Tammaro", che riuniscono rispettivamente 7 e 3 dei comuni dell'area. Con i restanti 4 (Cantalupo, Castelpetroso, Roccamandolfi e Santa Maria) e' stato deciso di gestire in **forma associata**, attraverso convenzioni, le funzioni "catasto" ed "edilizia scolastica", in coerenza con la strategia e in previsione di allargare ulteriormente l'offerta dei servizi erogati in sinergia per rispondere in maniera adeguata alle esigenze del territorio.

Tag:

[aree interne](#)

[SNAI](#)

[molise](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (5/02/2019)

Rilancio turistico del Casentino-Valtiberina grazie alla SNAI

Presentati un brand per promuovere l'immagine dell'area interna toscana e una piattaforma b2b per l'incontro tra domanda e offerta tra imprenditori locali

Un brand per promuovere l'immagine del **Casentino-Val Tiberina** e una piattaforma "business to business" per l'incontro di domanda e offerta rivolta agli operatori (turistici, artigiani, musei ecc.) delle due vallate. Si tratta di due azioni del piano di rilancio "Casentino e Valtiberina toscana destinazioni di eccellenza" finanziato nell'ambito della Strategia nazionale aree interne (SNAI) presentate nei giorni scorsi dalla società che ha vinto il bando nelle Officine Capodarno di Pratovecchio Stia, laboratorio per lo sviluppo imprenditoriale dei territori montani, anch'esso realizzato grazie alla SNAI.

Entra così nel vivo la fase di attuazione della strategia dell'area interna toscana in cui il **turismo sostenibile e responsabile** occupa un ruolo centrale. Elementi cardine del piano di sviluppo economico sono il bosco e il recupero dell'intera filiera del legno, le coltivazioni agricole e le forme di allevamento tradizionali. Interventi questi che sul versante turistico consentono di valorizzare l'antica rete sentieristica per caratterizzare l'area come "terra dei cammini". Sono 17 i comuni del comprensorio, che occupa 1300 kmq, a cui sono state destinate complessivamente 10 milioni e 400 mila euro.

Tag:

[aree interne](#)

[SNAI](#)

[turismo responsabile](#)

[B2B](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (6/02/2019)

Ok della Giunta regionale allo schema di APQ della Val Simeto

Dopo la sottoscrizione formale partiranno gli interventi previsti dalla strategia dell'area interna siciliana che punta sul rilancio del sistema di istruzione per innescare un cambiamento culturale e la crescita economica

La Giunta regionale siciliana ha approvato lo schema di Accordo di programma quadro (APQ) della **Val Simeto**, una delle cinque aree della Regione in cui si sperimenta la Strategia nazionale aree interne (**SNAI**). Dopo la sottoscrizione formale da parte di Regione, Agenzia per la coesione e comuni interessati, potrà partire l'attuazione degli interventi sul territorio che avrà a disposizione circa 32 milioni di euro tra risorse nazionali e comunitarie.

Il comprensorio siciliano è composto da 3 comuni: Adrano e Biancavilla, in provincia di Catania, e Centuripe, in provincia di Enna. All'area progetto si aggiungono i 7 comuni di quella strategica. I 10 enti, a partire dal 2015, sono coinvolti nel Patto di Fiume Simeto, struttura di governance territoriale a cui aderiscono 40 associazioni del territorio che ha rappresentato la base di partenza per candidatura dell'area per la SNAI. Per assolvere al **prerequisito associativo** ai fini dell'ammissibilità alla Strategia, i 3 comuni dell'area interna siciliana hanno sottoscritto due convenzioni per gestire in forma associata le funzioni di edilizia scolastica e organizzazione e gestione dei servizi scolastici.

Uno dei pilastri della strategia d'area, "**Liberare Radici per Generare Cultura**", riguarda il sistema di istruzione. In particolare la creazione di una Rete di scuole che coinvolge i 17 istituti presenti sul territorio. L'obiettivo della rete è quello di creare tra loro una relazione stabile e sinergica in modo che si interfaccino con la realtà produttiva e professionale dell'area per promuoverne lo sviluppo. Il sistema educativo e della conoscenza rappresenta, nella strategia Val Simeto, un tema trasversale ad altre tematiche in grado di innescare un cambiamento culturale liberando il territorio da meccanismi oppressivi, da cui ripartire.

Tag:

[aree interne](#)

[SNAI](#)

[Val Simeto](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (8/02/2019)

Abruzzo: approvata la strategia Valfino Vestina

La seconda area abruzzese avrà a disposizione circa 8 milioni di euro per il rilancio del territorio

Un altro passo avanti della Strategia nazionale aree interne (SNAI) in Abruzzo. Dopo il via libera del Comitato tecnico aree interne (CTAI) anche la Giunta regionale ha approvato la strategia dell'area **Valfino Vestina**. Un comprensorio di 19 comuni dislocati tra le province di Teramo e Pescara, entro il perimetro del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, con una popolazione totale di 25.489 persone. Poco efficiente il sistema dei trasporti, anche per le caratteristiche orografiche del territorio, così come carenti sono i servizi sanitari di prossimità per i residenti.

La strategia punta all'adeguamento dei servizi di cittadinanza riservando un ruolo centrale al superamento della frammentazione dei plessi scolastici e al miglioramento, qualitativo e quantitativo, dell'offerta formativa anche come leva dello sviluppo locale insieme alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari, del settore turistico e alla efficienza della macchina amministrativa. Le risorse a disposizione per la seconda area interna abruzzese ammontano a circa 8 milioni di euro.

Tag:

[aree interne](#)

[SNAI](#)

[Abruzzo](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (13/02/2019)

Incontro tra i sindaci del Tesino in attesa della firma dell'APQ

Degli oltre 12 mln di euro a disposizione, 3,740 provengono da risorse nazionali destinate, tra l'altro, alla realizzazione di un anello ciclopedonale

In attesa della sottoscrizione formale dell'Accordo di programma quadro (APQ), i sindaci dei tre comuni dell'area interna **Tesino** si sono confrontati per fare il punto della situazione in vista dell'attuazione delle azioni previste dalla strategia d'area. I primi cittadini di Castello, **Ivan Boso**, di Cinte, **Angelo Buffa** e di Pieve, **Carola Gioseffi** hanno incontrato il presidente della Provincia autonoma di Trento, **Maurizio Fugatti** ribadendo il ruolo dell'ente nella realizzazione concreta degli interventi.

Il 21 dicembre scorso la giunta Provinciale aveva approvato lo schema di APQ. I tre comuni fanno parte dall'area della Comunità Valsugana e Tesino, composta da 18 comuni, il cui territorio, complessivamente, rappresenta l'area strategica di riferimento. L'area trentina, individuata come pilota nell'ambito della **Strategia nazionale aree interne** (SNAI), avrà a disposizione oltre 12 milioni di euro di cui 3,740 milioni di risorse nazionali provenienti dalla Legge di Stabilità.

Fra i più significativi progetti previsti, finanziati con risorse nazionali, "Tesino ring" un anello ciclopedonale che collega i tre paesi dell'area e che, in futuro, si collegherà con la ciclopedonale Valsugana già avviata.

[Comunicato della Provincia di Trento](#)

Tag:

[aree interne](#)

[SNAI](#)

[Tesino](#)

[Provincia autonoma di Trento](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (13/02/2019)

Doppio appuntamento in Calabria sull'associazionismo

In vista della bozza di strategia, il 14 e il 15 febbraio si terranno due focus sulle gestioni associate di funzioni e servizi per le aree calabresi Versante Ionico-Serre e Sila-Presila

Doppio appuntamento sul tema delle **gestioni associate** di funzioni e servizi comunali in Calabria, nell'ambito della Strategia nazionale aree interne (SNAI). Il 14 febbraio, a Serra San Bruno, comune capofila dell'area interna **Versante Ionico -Serre**, e il giorno successivo a Longobucco, ente guida per l'area **Sila-Presila**, si terranno focus sull'**associazionismo** alla presenza dei sindaci e amministratori dei comuni interessati in vista dell'elaborazione delle relative bozze di strategia.

Interverranno, **Clelia Fusco** e **Giovanni Xilo** del Formez PA, ente attuatore del progetto "La Strategia nazionale aree interne e i nuovi assetti istituzionali" finalizzato all'accompagnamento delle aree selezionate per assolvere al prerequisito associativo, condizionalità prevista per poter partecipare alla SNAI. Tra le altre tematiche sul tavolo del confronto l'analisi delle esperienze associative già presenti sui territori e lo stato dell'arte nelle altre aree interne italiane. Tra i relatori anche **Giovanni Soda**, coordinatore del Comitato regionale aree interne.

L'iniziativa rappresenta un approfondimento, a livello locale, sul tema dell'associazionismo e fa seguito al confronto, dello scorso 17 gennaio presso la sede regionale, tra i sindaci dei due comprensori e i rappresentanti del Comitato tecnico aree interne (CTAI), del Formez PA e i delegati del Comitato regionale aree interne.

Tag:

[aree interne](#)

[SNAI](#)

[associazionismo](#)

[calabria](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (19/02/2019)

Verso il superamento dell'obbligo sulle gestioni associate

Giovanni Xilo, del Formez PA, ne ha parlato in un articolo pubblicato sulla testata on line lavoce.info

Importante momento di riflessione sull'obbligo di gestione associata delle funzioni e servizi comunali, previsto dall'[articolo 1 \(comma-ter\)](#) del decreto legge 91/18, cosiddetto Milleproroghe. Il 10 gennaio scorso si è riunito per la prima volta Il tavolo istituito presso la Conferenza Stato-Città per il superamento di tale vincolo previsto dal decreto legge 78/2010 (art.14 comma 28) per i comuni di 5mila abitanti (3mila se montani).

La necessità di superare le criticità della norma sull'associazionismo obbligatorio viene affrontata da **Giovanni Xilo** in un [articolo](#) pubblicato su lavoce.info. Xilo, collaboratore del progetto attuato dal Formez PA "La Strategia nazionale aree interne e i nuovi assetti istituzionali", sottolinea come l'esigenza di migliorare la normativa non debba, però, tradursi in un azzeramento della promozione dei sistemi intercomunali unica possibilità, per i piccoli comuni, di offrire servizi adeguati e moderni.

Tag:

[associazionismo](#)

[piccoli comuni](#)

[Giovanni Xilo](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (19/02/2019)

Sud Ovest Orvietano, una giornata per festeggiare l'esperienza SNAI

Il 22 febbraio nei 20 comuni dell'area pilota umbra si terranno eventi diffusi per condividere tappe, obiettivi e traguardi nell'ambito della Strategia nazionale aree interne

A poco più di un anno dalla firma dell'Accordo di programma quadro l'area interna **Sud Ovest Orvietano** festeggia i progressi compiuti e gli interventi avviati. Il **22 febbraio** i comuni dell'area pilota umbra saranno il palcoscenico di numerosi eventi, forum e approfondimenti per condividere il percorso fatto nell'ambito della **Strategia nazionale aree interne** (SNAI) e raccontare come è stata declinata sul territorio, in un clima di festa e convivialità.

#FareComunità è il titolo dell'iniziativa pensata per coinvolgere in prima persona i cittadini dei 20 comuni del comprensorio. Ma anche per sottolineare l'importanza dello stare insieme per poter usufruire di adeguati servizi di cittadinanza, innescare lo sviluppo e guardare al futuro. Parteciperanno all'evento i sindaci dei comuni dell'area, rappresentanti di enti e associazioni locali, rappresentanze sindacali, della Regione Umbria e del Ministero dello Sviluppo economico. Chiuderà la giornata **Sabrina Lucatelli**, coordinatrice del Comitato tecnico aree interne.

Allegato

[locandina.jpg](#)

Tag:

[aree interne](#)

[SNAI](#)

[umbria](#)

[FareComunità](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (21/02/2019)

Coesione post 2020, riserva del 5% per le aree interne

Inviato da obarina il 21 Febbraio, 2019 - 20:10

Il provvedimento, presentato in una conferenza stampa dell'ANCI, per l'Italia varrebbe 1,5 mld di euro

Prevista per la prima volta, nell'ambito del bilancio Ue, una riserva del 5% destinata alle **aree interne** e ai **piccoli Comuni**, percentuale che per l'Italia varrebbe 1,5 miliardi. E' questa una delle positive possibilità prospettate nel corso della conferenza stampa sulla futura **Politica di coesione** organizzata dall'ANCI (Associazione nazionale italiani). La misura si affianca ad altri interventi espansivi per il territorio che saranno finanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) nel periodo di programmazione 2021-2027. Le regioni meno sviluppate dovrebbero continuare a usufruire di un sostegno da parte dell'UE fino all'85% di cofinanziamento, mentre le regioni più remote di risorse supplementari.

Prossime tappe dell'iter della proposta legislativa sulla politica regionale post 2020, approvata dalla Commissione sviluppo regionale del Parlamento europeo (Pe), sarà il voto, il prossimo mese, in plenaria. Ci sarà poi il confronto con la Commissione europea e il Consiglio e infine con gli Stati.

Tag:

[aree interne](#)

[politica di coesione](#)

[anci](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (23/02/2019)

Sbloccati i fondi 2019 a sostegno dell'associazionismo comunale

Inviato da obarina il 23 Febbraio, 2019 - 18:08

La Conferenza Unificata di fine febbraio ha ripartito 40 mln di euro fra le Regioni che hanno incentivato gestioni associate

Via libera dalla Conferenza Unificata al riparto regionale del fondo di 40 milioni di euro per l'anno 2019 a sostegno dell'**associazionismo comunale**. Si tratta di risorse statali (ai sensi all'articolo 4 dell'intesa sancita con atto n. 936/CU del 1° marzo 2006) destinate alle Regioni che hanno incentivato sistemi intercomunali. Destinatarie, per l'anno in corso, Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto. Nelle altre Regioni i fondi per le gestioni associate saranno erogati direttamente dal Ministero dell'Interno.

Tag:

[associazionismo](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (23/02/2019)

Gargano e Alta Murgia, i risultati dell'incontro sull'associazionismo

Confronto con i sindaci delle due aree pugliesi per la verifica del requisito associativo. Gargano in fase di riflessione; l'Alta Murgia punta ad ampliare il numero delle funzioni già associate e guarda oltre la SNAI

Associazionismo in primo piano nelle aree interne pugliesi **Gargano e Alta Murgia**. In vista della elaborazione del preliminare di strategia, un team del Formez Pa ha incontrato i sindaci dei due comprensori per fare il punto sulle tendenze associative e in particolare per verificare il rispetto del requisito associativo, condizione per poter partecipare alla Strategia nazionale aree interne (SNAI). Presenti al confronto anche rappresentanti della Regione Puglia e del Comitato tecnico aree interne.

Il Gargano, composto da 5 comuni, dopo un primo incontro sul tema lo scorso ottobre, ha avviato una riflessione sul cambio di paradigma necessario per sanare le fragilità dell'area quali il pesante decremento demografico, la bassa qualificazione del capitale umano, la modesta qualità dei servizi erogati. L'obiettivo è favorire un'integrazione territoriale innovativa come solida base per la ripresa del sistema.

Più avanzato il percorso dei 3 comuni dell'Alta Murgia che hanno alle spalle una lunga esperienza di collaborazione. Per l'assolvimento del requisito SNAI, i tre municipi stanno lavorando alla gestione associata delle funzioni di **protezione civile, polizia municipale** e, in linea con a specifica normativa regionale, della **VAS** (Valutazione ambientale strategica). L'obiettivo dei sindaci è una crescente integrazione di strutture e servizi comunali in coerenza con le linee da tracciare nella strategia d'area e in grado di durare anche oltre la SNAI per garantire ai cittadini servizi di qualità. Fra le prime azioni da mettere in campo decise nella riunione, la creazione di una struttura operativa per supportare il comune capofila nell'attuazione della strategia sul territorio.

Tag:

[aree interne](#)

[associazionismo comunale](#)

[SNAI](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (27/02/2019)

Il Matese fa festa per l'attuazione degli interventi SNAI

Il 7 marzo un evento a Bojano per raccontare ai cittadini le scelte operate per invertire i trend negativi e innescare lo sviluppo dell'area pilota molisana

Il Matese si prepara a festeggiare l'avvio dell'attuazione degli interventi programmati nell'ambito della Strategia nazionale aree interne (SNAI). Il Sud Ovest Orvietano ha fatto da apripista, lo scorso 22 ottobre, alla stagione dei festeggiamenti per le aree in attuazione con una giornata di eventi diffusi per rendere partecipi i cittadini del comprensorio umbro dei cambiamenti innescati dalla SNAI.

Il 7 marzo sarà il turno dell'area pilota molisana con un evento al Palazzo Colagrosso di Bojano dall'eloquente titolo "**Start Strategia**". Una partenza festosa per coinvolgere, fin dal principio, i circa 20mila abitanti dei 14 comuni dell'area. Un territorio dove inaspettatamente la popolazione under 35 pesa il 36,4% sul totale, con il 48% del territorio oggetto di misure di conservazione, in cui insistono 8 siti di interesse comunitario e che punta sull'**associazionismo**, culturale ancor prima che amministrativo, per invertire i trend che ostacolano la crescita.

Nel Matese la SNAI è stata interpretata come generatrice di uguaglianza tra gli abitanti delle diverse componenti territoriali e l'evento del 7 marzo si rivolge in primo luogo a loro, per presentare gli interventi destinati a rendere migliori le loro condizioni di vita.

Prenderanno parte all'iniziativa il presidente della Regione Molise **Donato Toma**, la coordinatrice del Comitato tecnico aree interne **Sabrina Lucatelli**, il sindaco di Spinete (comune capofila) **Andrea Romano** insieme a tutti i primi cittadini del Matese e delle altre aree interne molisane nonché a tutti gli attori che hanno partecipato alla elaborazione della strategia d'area.

Allegato

[locandina_start.png](#)

Tag:

[aree interne](#)

[SNAI](#)

[Bojano](#)

[molise](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (28/02/2019)

Madonie, presentata la rete dei servizi salutistici che fa bene anche all'occupazione

Il sistema di imprese e operatori sui 21 comuni dell'area pilota siciliana, finanziato con risorse SNAI, potenzia l'offerta delle prestazioni integrando cura e benessere psicofisico

Prende corpo nelle Madonie l'attuazione dei servizi socio-sanitari nell'ambito della Strategia nazionale aree interne (**SNAI**). E' stata ufficialmente presentata la "Rete territoriale dei servizi di cura alle persone con pacchetti benessere", un sistema di imprese e operatori no profit e del terzo settore che gestiscono case per anziani e case protette sul territorio dei 21 comuni dell'area pilota siciliana. La rete impegnerà circa 300 operatori specializzati e accoglierà ospiti da tutta la regione. Previsto un contratto di rete per strutture già esistenti o di nuova attivazione che potranno beneficiare di agevolazioni e contributi a fondo perduto anche per soluzioni innovative ICT finalizzato allo scambio di dati e informazioni fra i vari nodi del sistema che manterranno però autonomia e specializzazione.

Con la SNAI, l'area madonita ha puntato fin dall'inizio su una **governance intercomunale** in direzione di "federalismo municipale", per garantire ai cittadini servizi di qualità, che ha portato alla costituzione della Unione Madonie in sostituzione delle sei esistenti. Sono 13 i servizi e le funzioni gestiti in forma associata, fra questi i servizi socio-sanitari. La Rete è stata creata nel quadro della loro riorganizzazione territoriale facendo leva sull'attrazione che il territorio madonita esercita da tempo per la qualità dei servizi assistenziali connessi sia al contesto ambientale che alle competenze degli operatori. La Rete punta al potenziamento dell'offerta dei servizi salutistici integrando cura e riabilitazione, prodotti naturali e sana alimentazione, attività motoria all'aperto e benessere psicofisico, inclusione e interazione con le comunità locali. Ma rappresenta anche un'importante opportunità di occupazione qualificata.

Tag:

[aree interne](#)

[SNAI](#)

[salute](#)

[gestioni associate](#)

[Madonie](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (4/03/2019)

Approvata la strategia Gennargentu-Mandrosilai

L'area interna sarda avrà a disposizione circa 9 milioni di euro per creare un sistema di sviluppo fondato su un approccio comunitario

Via libera alla strategia **Gennargentu- Mandrosilai** nell'ambito della Strategia nazionale aree interne (**SNAI**). Il documento, "Una vita di qualità nel cuore della Sardegna", punta sui beni comuni del territorio- agricoltura, cultura, turismo, impresa – per creare un sistema di sviluppo armonizzato, fondato su un approccio comunitario che informa completamente l'idea guida della strategia.

L'area interna sarda è composta da 11 comuni dislocati su un'area prevalentemente montagnosa dominata dalla catena del Gennargentu, conformazione geografica che condiziona fortemente clima, paesaggio, forma e localizzazione degli insediamenti, produzioni. Il primo fattore che più risente della morfologia del territorio è la **mobilità**, tale da costituire uno svantaggio territoriale.

L'area strategica è totalmente coincidente con la Comunità Montana Gennargentu Mandrosilai, con alle spalle una consistente esperienza associativa con 11 convenzioni attive relative a funzioni fondamentali e 4 in fase di attivazione. Per dar forza alla strategia è stata prospettata la **gestione associata** di tre nuove funzioni: il servizio di Sportello Unico per le Attività produttive e per l'edilizia (SUAPE); il servizio di trasporto pubblico locale (TPL); il servizio inerente alla centrale unica di committenza (CUC). Tre aspetti fondamentali per un'efficace attuazione degli interventi sul territorio. L'area sarda avrà una dote di circa 9 milioni di euro tra risorse statali e comunitarie.

Tag:

[aree interne](#)

[SNAI](#)

[associazionismo](#)

[sardegna](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (11/03/2019)

Roveto-Giovenco, anche la ministra Lezzi al focus dell'area abruzzese

Il 15 marzo a Lecce dei Marsi secondo incontro in vista del preliminare di strategia. Approfondimenti tematici sui pilastri SNAI e associazionismo

Ci sarà anche la ministra per il Sud **Barbara Lezzi** il 15 marzo a Lecce dei Marsi (AQ) in occasione del secondo focus dell'area abruzzese **Giovenco-Roveto**, una delle tappe previste nell'iter della Strategia nazionale aree interne (**SNAI**). L'incontro è finalizzato a fare il punto della situazione in vista della approvazione del preliminare di strategia.

Il comprensorio abruzzese è composto da 12 comuni dislocati in tre distinte valli - Roveto, Giovenco e Vallelonga - ricomprese nella Marsica che costituisce l'area strategica. I tre ambiti non sono direttamente collegati a causa del sistema montuoso che agisce da barriera. Un territorio fragile, ma ricco di opportunità da interpretare in chiave turistica, con prospettive anche per il settore primario. Alla presenza della ministra Lezzi sarà illustrata l'idea guida "Governance di montagna" su cui si fonda l'impianto strategico del piano per modificare le tendenze negative in atto sul territorio con approfondimenti tematici sui pilastri della Strategia istruzione, salute, mobilità e sviluppo locale.

Sul fronte **associazionismo** saranno invece presentate analisi e proposte del territorio per l'adempimento del pre-requisito ai fini dell'ammissibilità alla SNAI, ma anche per creare forme di gestione associata stabili e durature, in grado di erogare ai cittadini servizi di qualità in maniera efficace. Per superare le difficoltà legate alla divisione dell'area in tre ambiti vallivi tutti i comuni del comprensorio hanno ipotizzato la creazione dell'Unione montana "Valle del Giovenco-Valle Roveto-Vallelonga" per la gestione unitaria delle attività previste dalla Strategia.

All'incontro parteciperanno anche il presidente della Regione Abruzzo, **Marco Marsilio**, **Francesco Monaco** dell'Anci, i sindaci guidati da **Gianluca De Angelis**, capofila dell'area, referenti ed esperti dei diversi comparti. Le conclusioni saranno affidate a **Elena Sico** della Regione Abruzzo e a **Sabrina Lucatelli** coordinatrice del Comitato tecnico aree interne (CTAI).

Tag:

[Barbara Lezzi](#)

[aree interne](#)

[SNAI](#)

[associazionismo comunale](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (12/03/2019)

Nell'area Casentino-Valtiberina partono nuovi servizi socio-sanitari targati SNAI

In arrivo 10 infermieri di comunità e un nuovo medico per potenziare la pediatria di iniziativa

Sicurezza sanitaria H24. Questo uno degli obiettivi della strategia Casentino-Valtiberina che si avvia ad essere attuato con le risorse della Strategia nazionale aree interne (**SNAI**). Il via ufficiale è stato dato dai referenti delle due vallate **Marco Renzi** sindaco di Sestino per la Valtiberina ed **Eleonora Ducci** sindaca di Talla per il Casentino. Gli interventi in partenza vanno dall'infermiere di comunità al pediatra d'iniziativa, a ai defibrillatori e massaggiatori per le urgenze ed emergenza cardiologiche. Coinvolta l'Azienda Usl Toscana Sud Est.

In particolare saranno assunte 10 unità in ambito infermieristico per garantire assistenza sia a domicilio che nei presidi socio-sanitari e sarà potenziato il servizio di pediatria di iniziativa con un nuovo medico, in organico entro maggio, che andrà a coprire le zone più periferiche in assenza del medico di scelta. La sanità di iniziativa rappresenta un nuovo modello assistenziale che assume il bisogno di salute prima dell'insorgere della malattia prevedendo ed organizzando risposte adeguate. I diversi operatori sanitari interagiscono per promuovere progetti tarati sul territorio. Le azioni messe in campo rientrano in uno dei punti cardine della strategia d'area ovvero garantire il diritto alla salute e all'integrazione sociale attivando servizi prossimi alla popolazione

IL comprensorio toscano comprende 17 comuni della provincia di Arezzo e 66.500 abitanti. La strategia d'area, "Toscana d'Appennino. Monti dello spirito", potrà contare su circa 10,400 milioni di euro. Capofila del progetto l'Unione dei Comuni Montani del Casentino.

Tag:

[aree interne](#)

[SNAI](#)

[infermiere di comunità](#)

[pediatria di iniziativa](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (13/03/2019)

In arrivo fondi per lo sviluppo dei comuni montani

Stanziati 11 milioni di euro a sostegno delle attività commerciali e per realizzare servizi a favore del terzo settore nei paesi di montagna. Interessati alla misura molti comuni di aree interne

Fondi in arrivo per i comuni montani. Sono stati infatti stanziati oltre 11 milioni di euro per sostenere le attività commerciali nei paesi di montagna e per finanziare servizi a favore del terzo settore. La misura in un decreto a firma dei ministri per gli Affari regionali e le Autonomie, Erika Stefani, dell'Interno, Matteo Salvini e dell'Economia e delle finanze, Giovanni Tria. Destinatarie le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna. I comuni beneficiari sono quelli classificati dall'ISTAT come totalmente montani; gran parte di essi fanno parte delle aree in cui si sperimenta la Strategia nazionale aree interne (SNAI).

Tra i progetti complessivamente presentati da comuni e Unioni di comuni di tutta Italia ne sono stati selezionati 407, di cui 18 pluriennali e 389 annuali. L'obiettivo è contribuire a contrastare l'abbandono e il conseguente spopolamento delle terre montane innescando lo sviluppo locale attraverso una maggiore offerta commerciale e i servizi collaterali quali le consegne a domicilio e il trasporto locale. Le risorse mobilizzate provengono dal Fondo integrativo per i comuni montani.

Tag:

[comuni montani](#)

[aree interne](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (13/03/2019)

Roveto-Giovenco, secondo focus dell'area interna abruzzese

Inviato da obarina il 13 Marzo, 2019 - 16:33

Il 15 marzo a Lecce dei Marsi nuovo incontro in vista del preliminare di strategia. Approfondimenti tematici sui pilastri SNAI e associazionismo

Il 15 marzo a Lecce dei Marsi (AQ) secondo focus per l'area abruzzese **Giovenco-Roveto**, una delle tappe previste nell'iter della Strategia nazionale aree interne (**SNAI**). L'incontro è finalizzato a fare il punto della situazione in vista della approvazione del preliminare di strategia.

Il comprensorio abruzzese è composto da 12 comuni dislocati in tre distinte valli - Roveto, Giovenco e Vallelonga - ricomprese nella Marsica che ne costituisce l'area strategica. I tre ambiti non sono direttamente collegati a causa del sistema montuoso che agisce da barriera. Un territorio fragile, ma ricco di opportunità da interpretare in chiave turistica, con prospettive anche per il settore primario, passando per il potenziamento dei servizi essenziali con un occhio all'innovazione. Un ambiente montano dalle tante sfaccettature da gestire in maniera unitaria. Nel corso dell'incontro sarà illustrata l'idea guida "Governance di Montagna" su cui si fonda l'impianto strategico del piano per modificare le tendenze negative in atto con approfondimenti tematici sui pilastri della Strategia istruzione, salute, mobilità e sviluppo locale.

Sul fronte **associazionismo** saranno invece presentate analisi e proposte del territorio per l'adempimento del pre-requisito ai fini dell'ammissibilità alla SNAI, ma anche per creare forme di gestione associata stabili e durature, in grado di erogare ai cittadini servizi di qualità in maniera efficace. Uno degli strumenti ipotizzato dai comuni del comprensorio per superare le difficoltà legate alla divisione dell'area in tre ambiti vallivi è la creazione dell'Unione montana "Valle del Giovenco-Valle Roveto-Vallelonga" per la gestione unitaria delle attività previste dalla Strategia.

All'incontro parteciperanno l'assessore Aree interne della Regione Abruzzo, **Guido Liris**, **Francesco Monaco** dell'Anci, i sindaci guidati da **Gianluca De Angelis**, capofila dell'area oltre referenti, esperti e imprenditori dei diversi comparti. Le conclusioni saranno affidate a **Elena Sico** della Regione Abruzzo e a **Sabrina Lucatelli** coordinatrice del Comitato tecnico aree interne (CTAI).

Allegato

[programma_focus2.pdf](#)

Tag:

[aree interne](#)

[SNAI](#)

[associazionismo comunale](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (15/03/2019)

Stanziati 10mln di euro per le strade delle aree interne molisane

Inviato da obarina il 15 Marzo, 2019 - 19:54

La ministra per il Sud ha annunciato un piano straordinario per la messa in sicurezza della rete stradale dei comuni di aree interne con meno di 2mila abitanti

Le casse dei comuni fino a 2mila abitanti delle aree interne molisane potranno contare su 10 milioni di euro per la messa in sicurezza delle strade. Le risorse sono state assegnate al Molise per intervenire sulle situazioni più critiche che contribuiscono a isolare ulteriormente questi territori caratterizzati anche da scarsa accessibilità e trasporti poco efficienti. Il Piano straordinario è stato annunciato dalla ministra per il Sud, **Barbara Lezzi** che ha assicurato la sua validità per tutto il 2019 consentendo entro l'anno i finanziamenti di altri interventi fino al limite massimo delle risorse stanziato. I comuni interessati sono 105: su 136 totali solo 31 hanno una popolazione superiore alle 2mila unità.

In Molise le aree che partecipano alla Strategia nazionale aree interne (**SNAI**) sono quelle del Matese, del Fortore, dell'Alto Medio Sannio e delle Mainarde. Fra le priorità della SNAI c'è il potenziamento della **mobilità** dei territori fragili (insieme agli altri servizi essenziali **educazione** e **sanità**). Le aree molisane particolarmente problematiche per quanto concerne la mobilità sono il Medio Sannio - area molto isolata con una media accessibilità molto bassa e dove la debolezza del TPL è molto avvertita per la consistente distanza dai grandi centri di Campobasso e Isernia – e Mainarde.

[Comunicato Regione Molise](#)

Tag:

[aree interne](#)

[SNAI](#)

[Barbara Lezzi](#)

[piccoli comuni](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (18/03/2019)

Comelico: talk show per presentare ai cittadini la strategia d'area

Il 28 marzo i cittadini potranno rivolgere domande a quanti hanno elaborato l'impianto strategico sulle modalità di attuazione degli interventi programmati

La strategia d'area **Comelico**, fresca d' approvazione, sarà presentata in un **talk show pubblico** nel pomeriggio del 28 marzo prossimo a Santo Stefano di Cadore. L'iniziativa, organizzata dall'Unione Montana Comelico in qualità di ente capofila, è finalizzata a far conoscere contenuti e modalità di attuazione degli interventi programmati nell'ambito della Strategia nazionale aree interne (SNAI) attraverso le voci di chi ha contribuito alla elaborazione dell'impianto strategico e si occuperà della loro attuazione. Saranno discussi i progetti da realizzare in campo socio-sanitario, educativo, mobilità e per lo sviluppo locale.

Il comprensorio veneto è composto da 5 comuni in provincia di Belluno, tutti sotto i 3mila abitanti compresi nella **fascia alpina** di alta montagna, che connota fortemente il territorio conferendogli una grande fragilità sotto il profilo idrogeologico, aggravata da uno spopolamento di lungo corso e parallelo aumento della popolazione anziana. Ma il patrimonio ambientale è tale da aver informato l'intera strategia fondata sull'idea guida "**La Valle dello star bene**", dove miglioramento dell'offerta turistica e valorizzazione delle risorse montane ad opera di una nuova imprenditorialità locale puntano a trainare lo sviluppo del territorio.

Dal **punto di vista associativo**, i comuni dell'area fanno tutti parte dell'Unione Montana del Comelico che già gestisce per loro conto le funzioni di Pianificazione di Protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi ed Edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici. E' prevista la realizzazione di uno specifico ufficio dedicato alla Strategia che funga da raccordo tra Unione, comuni e soggetti istituzionali sovralocali, punto di riferimento per cittadini e imprese

Allegato

[locandina_comelico.jpg](#)

Tag:

[aree interne](#)

[SNAI](#)

[Unione Montana Comelico](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (19/03/2019)

Sicurezza stradale, 80 mln di euro per le aree interne del Sud

Le risorse deliberate dalla cabina di regia del FSC. Gli interventi riguarderanno i comuni meridionali con meno di 2mila abitanti

E' stato deliberato lo stanziamento dell'annunciato "Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade" dei comuni con meno di 2 mila abitanti delle **aree interne del Sud** e delle Isole. Sul piatto 80 milioni di euro del Fondo di sviluppo e coesione (FSC) suddiviso in egual misura fra le 8 regioni meridionali.

L'annuncio è stato dato nel corso della cabina di regia dell'FSC presieduta dalla ministra per il Sud **Barbara Lezzi**. Gli interventi, ha precisato la ministra, riguarderanno le strade comunali e le risorse saranno direttamente gestite dalle Regioni interessate. I fondi saranno attivi per tutto il 2019.

Tag:

[aree interne](#)

[sicurezza stradale](#)

[Barbara Lezzi](#)

[Fondo sviluppo e coesione](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (20/03/2019)

L'area Beigua-Sol si prepara all'attuazione degli interventi

La Giunta regionale ha approvato la strategia d'area. Il 29 marzo dibattito pubblico per fare il punto della situazione e presentazione dei progetti più significativi

L'area interna Beigua – Sol scalda i motori per l'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito della Strategia nazionale aree interne (**SNAI**). La Giunta regionale ligure ha approvato la strategia d'area che lo scorso ottobre aveva ricevuto il via libera del Comitato tecnico aree interne (CTAI). E il **29 marzo**, nel comune capofila di Urbe, è stato organizzato in collaborazione con ANCI Liguria un dibattito pubblico per fare il punto sulla strategia d'area appena approvata a cui interverranno gli 8 sindaci del comprensorio. L'invito è rivolto a tutta la popolazione a cui saranno illustrati i vari interventi programmati per il recupero dei servizi di cittadinanza e per il rilancio del territorio. Fra questi la realizzazione, nell'ottica di riqualificazione dei servizi territoriali, di un distributore di carburante a gestione comunale. Le stazioni di servizio sono, infatti, scarse nei comuni periferici, con conseguente disagio per residenti e turisti.

Il comprensorio è composto da 8 comuni completamente montani con una popolazione complessiva di 18mila abitanti. Tranne Stella, gli altri hanno aderito a due distinte Unioni di comuni "Orba e Leira" e "Beigua". Nell'ambito della SNAI gli 8 municipi, attraverso convenzioni, hanno **associato** le funzioni di Pianificazione di Protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi e del Catasto e il servizio di Sistemi Informativi Territoriali.

Fra risorse comunitarie, nazionali, regionali, locali e private a disposizione dell'area oltre 9 milioni di euro.

Allegato

[locandina_incontro_urbe.pdf](#)

Tag:

[aree interne](#)

[SNAI](#)

[Regione Liguria](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (21/03/2019)

Secondo focus per la Valle Bormida

Incontro il 27 marzo sul preliminare di strategia dell'area interna piemontese formata da 33 comuni

Secondo focus il 27 marzo per l'area interna **Valle Bormida**. L'incontro, che si terrà a Cortemilia (CN), è finalizzato alla definizione del preliminare di strategia del comprensorio piemontese composto da 33 comuni. Sarà presentato il documento strategico "Ritroviamo il fiume" con sessioni tematiche su **associazionismocomunale**, istruzione, mobilità, servizi sociosanitari e sviluppo locale. Interverranno i primi cittadini dell'area e rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei ministri, della Regione Liguria, del Comitato tecnico aree interne (CTAI), del Formez PA e del Crea. Concluderanno la giornata gli interventi di **Sabrina Lucatelli**, coordinatrice del CTAI, e di **Francesco Monaco** dell'ANCI.

La Valle Bormida è dominata dall'omonimo fiume che si articola in due bracci la cui influenza, insieme all'orografia e la conseguente scarsa accessibilità ha scritto per l'area una storia di sottosviluppo, carenza di servizi e spopolamento. Disomogenea dal punto di vista economico, ma non dal punto di vista identitario. Un'affinità di valle che gli ha permesso di "resistere" alla frammentazione istituzionale per cercare di diventare protagonista di un nuovo sviluppo. Fra le maggiori criticità c'è il "il multicentrismo amministrativo" che il territorio sta cercando di superare gestendo in maniera associata funzioni fondamentali e non e servizi. I 33 comuni sono ricompresi, tranne Sessame, in 5 Unioni di comuni. Nell'ambito della Strategia nazionale aree interne, fra gli obiettivi prioritari dell'area c'è la volontà di costruire, con **forme associative** di secondo grado, una efficiente pubblica amministrazione locale in grado di rispondere alle esigenze della comunità e agevolarne la crescita economica.

Allegato

[programma_focus_2_valle_bormida.pdf](#)

Tag:

[aree interne](#)

[associazionismo comunale](#)

[regione piemonte](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (22/03/2019)

SNAI, a marzo strategia approvata per più della metà delle aree

Sono 37 su 72 le aree interne che hanno ultimato la fase di elaborazione. Gli investimenti ammontano a circa 600 milioni di euro

Giro di boa nella Strategia nazionale aree interne (SNAI). Più della metà delle aree selezionate, **37** su 72, hanno la strategia approvata, per un investimento complessivo di poco inferiore ai 600 milioni di euro. L'ultima, in ordine di tempo, che ha avuto il via libera del Comitato tecnico aree interne (CTAI) è stato il comprensorio sardo Gennargentu- Mandrosilai lo scorso febbraio.

Le aree individuate per la sperimentazione della SNAI comprendono 1.077 comuni per 2.072.718 abitanti (dato al 2016) e un territorio totale di 51.366 kmq.

Strategie d'area approvate

Regione Abruzzo: **Basso Sangro - Trigno; Val Fino-Vestina**

Regione Basilicata: **Montagna Materana**

Regione Calabria: **Reventino-Savuto**

Regione Campania: **Alta Irpinia; Vallo Di Diano**

Regione Emilia Romagna: **Appennino emiliano; Basso Ferrarese; Appennino Piacentino-Parmense**

Regione Friuli Venezia Giulia: **Alta Carnia**

Regione Lazio: **Valle di Comino**

Regione Liguria: **Beigua e Unione Sol; Antola-Tigullio**

Regione Lombardia: **Valchiavenna; Appennino lombardo-Oltre Po pavese; Alta Valtellina; Alto lago di Como e Valli del Lario**

Regione Marche: **Appennino Basso Pesarese e Anconetano; Ascoli Piceno**

Regione Molise: **Fortore; Matese**

Regione Piemonte: **Val d'Ossola; Valli Maira e Grana**

Regione Puglia: **Monti Dauni**

Regione Sardegna: **Alta Marmilla; Gennargentu-Mandrolisai**

Regione Siciliana: **Val Simeto; Madonie**

Regione Toscana: **Garfagnana; Casentino-Valtiberina**

Regione Umbria: **Sud-Ovest Orvietano; Nord-Est**

Regione Valle d'Aosta: **Bassa Valle; Gran Paradis**

Regione Veneto: **Spettabile Reggenza; Comelico**

Provincia autonoma di Trento: **Tesino**

Tag:

[aree interne](#)

[strategie d'area](#)

[SNAI](#)

Pubblicato sul sito www.ot11ot2.it (22/03/2019)

Secondo focus il 27 marzo per l'Area Interna Valle Bormida

L'**associazionismo comunale** è uno dei temi del secondo focus dell'area interna Valle Bormida che si tiene il 27 marzo a Cortemilia (CN). Nel corso dell'incontro viene presentato il **preliminare di strategia dal titolo "Fiume ritrovato"** con approfondimenti su mobilità, servizi socio-sanitari, sistemi educativi e sviluppo locale.

Tra i relatori alcuni dei sindaci dell'area, rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Regione Liguria, del Comitato tecnico aree interne, dell'ANCI, del FormezPA e del Crea.

Il comprensorio piemontese è composto da **33 comuni** ed è connotato dalla presenza del fiume omonimo che gli conferisce una forte identità di valle. Fra i maggiori freni allo sviluppo dell'area la frammentazione amministrativa che ha rappresentato per il territorio un forte fattore di marginalità. La Valle Bormida, nell'ambito della **Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)**, punta a superare tale complessità attraverso l'integrazione dei servizi fra tutti i comuni interessati.

[Consulta il programma](#)

Pubblicato su "Territori in Rete" (27/03/2019)

Sila e Presila, scouting su sviluppo locale e istruzione

L'incontro è articolato in due fasi, una il 28 marzo dedicata a progetti di sviluppo locale e l'altra il 29 marzo al sistema educativo

Il **28 e 29 marzo** al via lo scouting territoriale per l'area **Sila -Presila Crotonese e Cosentina**. Una due giorni, dopo l'incontro di gennaio e quello sull'**associazionismo** di febbraio, finalizzata alla messa a punto della bozza di strategia, primo step documentale dell'iter previsto dalla Strategia Nazionale aree interne (SNAI).

Le attività di scouting sono articolate in due fasi. La prima, che si terrà il 28 marzo a Cupone località del Parco della Sila, sarà incentrata sui progetti di **sviluppo locale** in particolare nei comparti del turismo, agricoltura, agroalimentare, artigianato, manifattura.

Il giorno successivo, nella seconda fase presso il Liceo classico D. Borrelli di Santa Severina, si parlerà invece di **scuola e sistemi educativi**.

Agli incontri interverranno referenti della Regione Calabria, rappresentanti del Comitato tecnico aree interne che si confronteranno con i sindaci del comprensorio calabrese, operatori economici, organizzazioni locali, dirigenti scolastici e docenti sui possibili interventi da attuare sul territorio.

L'area interna Sila – Presila, compresa tra le province di Crotone e Cosenza, è composta da 19 comuni. Nel periodo 2001 e il 2011 il calo della popolazione ha raggiunto quota -15,9%, con un tasso di over 65 del 26,3% superiore sia alla media regionale (19,8%) che nazionale (21,2%). Il Parco nazionale della Sila, nel cui perimetro rientrano 3 comuni dell'area, connota l'intero territorio. La principale attività è quella agricola che ha fatto registrare un aumento della superficie utilizzata del 13,9% e una crescita dei conduttori agricoli con meno di 39 anni del 3,5%. Fanno da contraltare un elevatissimo digital divide e una difficoltosa accessibilità che si riflette sui tempi di risposta nei casi di emergenze/urgenze sanitarie.

Allegato

[locandina_scouting_sila-presila.jpg](#)

Tag:

[aree interne](#)

[SNAI](#)

[sviluppo locale](#)

[istruzione](#)

Pubblicato sul sito www.ot11ot2.it (28/03/2019)

Animazione territoriale il 28 e 29 marzo nell'Area Sila - Presila

Sviluppo locale e istruzione. Questi i temi al centro delle attività di animazione territoriale per l'**Area Sila e Presila** il 28 e il 29 marzo per **valorizzare esperienze e competenze locali**.

Partecipano all'iniziativa referenti della Regione Calabria, rappresentanti del CTAI (Comitato Tecnico per le Aree Interne) per un confronto con i sindaci dei **19 comuni dell'area**, operatori economici e sociali, associazioni di categoria.

La prima fase di scouting a Cupone, località del Parco della Sila per discutere sullo sviluppo locale in particolare nei comparti del turismo, agricoltura, agroalimentare, manifattura.

Il 29 marzo, nella sede del Liceo Classico "D. Borrelli" di Santa Severina, un confronto alla presenza di dirigenti scolastici e docenti per far emergere proposte volte al miglioramento dei sistemi di educazione e formazione.

Il comprensorio calabrese, 10 comuni situati in provincia di Crotone e 9 in provincia di Cosenza, è interessato da un intenso fenomeno di spopolamento, superiore a quello delle altre aree interne regionali.

Tra le maggiori criticità dell'area lo scarso accesso alle tecnologie digitali, un trasporto pubblico quasi assente e la scarsa accessibilità.